

1967 - 1969**Il restyling di 1300 e di 1600.**

Nel settembre del 1967 la gamma Giulia berlina subì un notevole aggiornamento: esternamente una nuova calandra nera a rete con tre profili cromati ai lati dello scudetto sulle 1300 a due proiettori e cinque sulla Super a quattro.

Su quest'ultima appare la sigla di identificazione in corsivo anche sul bordo del cofano motore, nuovi rivestimenti interni, il tergicristallo a due velocità e il volante a calice uguale a quello della Gt con pulsanti del clacson sulle razze.

Le due 1300 avevano la strumentazione uguale a quella della 1600 ti rivestita in legno e la più ricca Ti aveva il tergicristallo a due velocità e il lavavetro a pedale. Con l'introduzione della 1750 avvenuta in questi anni (1968) il successo della Giulia sembrava un po' offuscato. Per rilanciarne l'immagine l'Alfa Romeo puntò di nuovo sul progetto Giulia, modificando le versioni esistenti e

presentando una nuova versione, la 1600 S, che prende il posto della 1600TI da tempo scomparsa. Tra le migliorie, viene ridotta di molto la caratteristica rumorosità della Giulia, mediante l'adozione di materiali fonoassorbenti già utilizzati nella neonata 1750. Anche la meccanica è stata resa più silenziosa mediante l'adozione di nuovi snodi elastici nei puntoni e nei supporti motore e cambio.

Per quanto riguarda la meccanica invece non c'è stata alcuna modifica, ma solo l'introduzione di alcuni accessori che però non ne alterano le caratteristiche generali. In particolare viene inserito per la prima volta il ripartitore di frenata che influisce non in funzione del carico della vettura, ma in base all'intensità della frenata. E' stata inoltre inserita una nuova barra stabilizzatrice al retrotreno (anche sulla GT Junior). Inoltre, come per la 1750, fu inserito il comando idraulico della frizione e la dinamo fu sostituita da un alternatore. La trasmissione risultò effettivamente più silenziosa e lo sforzo sul pedale della frizione più contenuto..



Le nuove Giulia 1300TI e Giulia Super con le calandre modificate.



1300 TI. Viste frontali e posteriori. Il modello in fotografia presenta i cerchi non originali. Nel 1970 la TI viene affiancata dalla 1300 Super.



1600 Super. Viste frontali. Le coppe copriruota non visibili sulla 1300 sono uguali a quelle che si vedono qui sulla 1600..

1972

La fine della 1300.

Nel 1972 la 1300 esce definitivamente di scena. Tutte le versioni della Giulia 1300, escono definitivamente dal listino. E' però ancora possibile ordinare una Giulia Super con motorizzazione 1300. Di fatto si ebbe in questo anno una unificazione dei modelli. La Giulia divenne unificata, con la stessa configurazione sia delle versioni 1300 che 1600. La configurazione è quella della 1600 con la calandra nera con le cinque righe orizzontali. Perde le coppe copriruota, almeno come le avevamo viste fino a quel momento. Furono sostituite con coppe analoghe a quelle montate nella neonata Alfetta. Anche i gruppi ottici posteriori sono stati modificati, su ispirazione della Giulia Super del 1965. Il volante è a tre razze e gli interni sono stati arricchiti con un bracciolo centrale nel divano posteriore. Nella strumentazione fu inserito un orologio elettrico, mentre i deflettori venivano compandati da un comando a manopola rotante, anche in questo caso come sulle Alfetta e sulla 2000 berlina.



1974

La Nuova Super

Nel 1974 la Giulia subisce una nuova re-stilizzazione. Nel tentativo di renderla più moderna ed appetibile in un mercato che era sempre più spostato verso le cilindrate maggiori, la Giulia assume una configurazione più moderna. Elimina molte nervature e molti lezzi dei modelli precedenti adottando una calandra di plastica nera, quattro fari di uguali dimensioni, uno scudo più largo, un cofano motore completamente liscio ed incernierato anteriormente, un cofano posteriore senza scalanature. La Giulia Nuova Super fu disponibile nelle motorizzazioni di 1300 (1290 cc) e 1600 (1570 cc). Qualche modifica anche agli interni, con l'aggiunta di una consolle centrale contenente il termometro dell'acqua ed il manometro dell'olio, insieme alle due bocchette di aerazione. A causa dei nuovi paraurti e dei nuovi rostri in gomma, la lunghezza della macchina è variata da 4,16 a 4,18 metri.



I nuovi interni della Giulia Nuova Super.

Le prestazioni sono invece rimaste invariate, 165 km/h per la 1300 e 175 km/h per la 1600. Il prezzo di listino invece fu ritoccato e portato a 2.576.000 lire (iva compresa) mentre 117.600 lire (iva compresa) è il sovrapprezzo per averla motorizzata con il più performante 1600.

Le differenze della Nuova Super.

Esterni. Frontale con calandra nera, nuova mascherina più grande con quattro fari tutti dello stesso diametro, due feritoie per le prese d'aria dinamica sotto al paraurti. Nuove cornici fari, cofani motore e bagagliaio a superficie liscia. Paraurti di nuovo disegno con rostri in gomma. Spazzole tergicristallo nere, nuova insonorizzazione del cofano motore, nuove scritte.

Interni. Volante a tre razze a calice, con corona in legno, plancia centrale di nuovo disegno. Nuove moquette, nuovi disegni dei sedili anteriori e posteriori come pure nuovi pannelli alle portiere. Profilato della plancia con parte inferiore in plastica opaca; nuova disposizione degli strumenti termometro acqua e pressione olio.



La Giulia Nuova Super motorizzata 1300



La Giulia Nuova Super motorizzata 1300



1976

Ed infine fu Diesel

L'ultima Giulia prodotta fu la versione a gasolio che venne alla luce nel Giugno del 1976 quando ormai il modello era decisamente superato.

Il motore, fabbricato dalla ditta inglese "Perkins", equipaggiava già da qualche anno il pulmino F-12.

L'estetica, identica a quella della serie a benzina, differisce solo per la scritta nella coda e per la diversa taratura degli strumenti.

Il vano motore fu insonorizzato con ben 5 Kg di materiale fonoassorbente, ma nonostante i consumi ridotti, la velocità massima di 136 Km/h e il sottosterzo elevato dovuti agli ottanta Kg in più gravanti sull'avantreno resero l'esperimento una trovata non proprio felice per gli amanti della Giulia!.

